



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA

LATINA

Service culturel - BCLA

Ambassade de France en Italie

S U O N A
FESTIVAL
FRANCESE

Conservatorio Statale di Musica
via Ezio 32, 04100 Latina
tel. 0773 664173 - fax 0773 661678
info@conservatorio.latina.it
www.conservatorio.latina.it

Editing:
Giuseppe Gazzelloni

Le clavecin retrouvée (Il clavicembalo ritrovato)

Giorgio Cerasoli, *clavicembalo*

Stampa:
 **LATIN GRAFICA**
Via A. Coletta, 22/24 - 04100 Latina
Tel. & Fax 0773 611121

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2011 - ORE 20.30
LATINA, AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

INGRESSO LIBERO

Le clavecin retrouvée (Il clavicembalo ritrovato)

Un viaggio dedicato agli esiti più recenti della 'riscoperta' moderna del clavicembalo, significativamente legata alla Francia per via di costruttori come Érard e Pleyel che iniziarono a produrre nuovi strumenti già dagli ultimi anni dell'Ottocento, ma anche grazie alla figura di Wanda Landowska – polacca di origine ma attiva a Parigi nel periodo d'oro della sua carriera concertistica – le cui eccezionali qualità di interprete stimolarono l'interesse di diversi compositori. Visti i non pochi autori d'oltralpe che nel '900 hanno utilizzato il clavicembalo in brani di significativo interesse, si è deciso di partire da Jean-Jacques Grunenwald e Maurice Ohana, malgrado la data di composizione delle loro opere superi ormai il mezzo secolo. Passando per Iannis Xenakis, che fece della Francia la sua seconda patria, e senza trascurare un doveroso omaggio alla scuola clavicembalistica francese antica, si arriva infine al nuovo millennio, per dare spazio alla creatività delle giovani generazioni.

Programma

Jean-Jacques Grunenwald (1911 - 1982)	Suite de danses (1947)
Iannis Xenakis (1922 - 2001)	Naama (1984)
Louis Couperin (ca. 1626 – 1661)	Prélude (non mesuré)
Maurice Ohana (1913 - 1992)	Carillons pour les heus du jour et de la nuit (1960)
François Sarhan (1972)	In Respite (2001)
Regis Campo (1968)	Perpetuum mobile (nuova versione del 2008 di "A new ground", 2002 prima esecuzione europea)

Giorgio Cerasoli, *clavicembalo*



Giorgio Cerasoli, nato a Roma nel 1960, ha studiato pianoforte con Fausto Di Cesare e organo con Hedda Illy Vignanelli, conseguendo i rispettivi diplomi presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. Ha studiato clavicembalo con Ferruccio Vignanelli, diplomandosi successivamente presso il Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia. Ha quindi proseguito gli studi clavicembalistici con Kenneth Gilbert al Mozarteum di Salisburgo, dove si è diplomato col massimo dei voti, conseguendo il titolo accademico di *Magister Artium*. Dal 1981 svolge intensa attività concertistica come clavicembalista e come organista, sia come solista che in diverse formazioni cameristiche e orchestrali, suonando in Italia e all'estero. Tra le più prestigiose sedi italiane in cui si è esibito figurano la Fondazione Cini di Venezia, l'Oratorio del Gonfalone a Roma, l'Associazione Clavicembalistica Bolognese, il Teatro "Giuseppe Verdi" di Trieste, il Palazzo del Quirinale (per la serie i Concerti di Rai-RadioTre) e il Parco della Musica di Roma. È clavicembalista del PMCE, Parco della Musica Contemporanea Ensemble. Già titolare, dal 1990, della cattedra di clavicembalo presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, e dal 1998 anche del corso di clavicembalo e strumenti affini (clavicordo e fortepiano) nell'ambito del Triennio Superiore Sperimentale di Primo Livello, ricopre dal novembre 2006 il medesimo incarico presso il Conservatorio di Musica "O. Respighi" di Latina. All'attività musicale affianca diverse collaborazioni con la Rai e alcune testate giornalistiche.